

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 1 (1928)  
**Heft:** 5

**Nachruf:** Maggiore Ermanno Frey  
**Autor:** A.B.

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 29.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Nel luglio u. s. è morto a Davos, dopo breve malattia, in età di 45 anni, il

### **Maggiore ERMANNO FREY**

domiciliato a Zurigo, Comandante del Battaglione F. M. 137 (Lw.).

Il povero camerata ha fatto tutta la carriera d'ufficiale col Reggimento ticinese ed era conosciutissimo (specie nel 95) da tutti gli anziani che servirono la patria durante la mobilitazione di guerra.

Fece le prime armi di tenente nell'a III-95, poi funzionò quale aiutante di Battaglione e, infine, tenne il Comando della I-95.

In questa qualità prestò servizio dal novembre 1914 alla fine del 1919; e non mancò all'appello neppure un solo giorno, sempre pronto, vigile, fresco, distinto.

Io l'ebbi superiore durante il primo servizio attivo e poscia fui suo camerata, e posso dire che pochi ufficiali hanno, come lui aveva in sommo grado, la coscienza del dovere, la costanza e la rigidità (non burbera, ma paterna) del comandante.

All'inizio delle sue funzioni di capitano — appunto per la detta rigidità — g'i uomini della Compagnia morsero il freno e gli elementi più irrequieti accennarono a strappargli le redini dalle mani, ma poi, scoperte le eccellenti qualità del superiore e la sua giustizia ponderata e costante, nacque e perdurò una perfetta intesa fra capo e subordinati.

Il povero Frey sapeva quel che faceva e quello che voleva e per riuscire più accetto e favorire lo scambio dei rapporti colla truppa, si sforzò persino di imparare il nostro dialetto.

L'altro giorno ho incontrato un tramviere che è stato sui ranghi della I-95 e gli ho comunicato la morte del suo vecchio comandante.

L'altro rimase un poco in silenzio e poi disse a titolo di necrologio: « **Peru Frey, a m' rincress; l'eva un rantig, ma l'eva un omm!** ».

Camerati e vecchi soldati della I-95, un minuto di silenzio e di raccoglimento sulla fossa del Maggiore Frey.

a. bz.

---